

6428 Insegnanti di **RELIGIONE** **CATTOLICA**

Conforme agli Allegati
al D.M. n. 9/2024

TEORIA e **LEZIONI SIMULATE**

per la **scuola dell'infanzia, primaria e secondaria**

NLD
CONCORSI

PREMESSA

Con il **D.p.c.m. 22 febbraio 2024** il Ministero dell'istruzione e del merito è stato autorizzato ad avviare la procedura concorsuale per la selezione di **6428 insegnanti di religione cattolica** per la scuola dell'**infanzia, primaria e secondaria**.

In base a quanto previsto dal **Decreto PA bis** le assunzioni sono ripartite in **due diverse procedure**, una **ordinaria** (30 % dei posti) e l'altra **straordinaria** (70% dei posti).

Più precisamente:

- la procedura straordinaria si svolge con una **prova orale didattico-metodologica**;
- la procedura ordinaria si articola in una **prova scritta e una prova orale**.

Il **Manuale 6428 Insegnanti di religione cattolica, teoria e lezioni simulate, NLD Concorsi**, è stato appositamente ideato e realizzato per rispondere alle specifiche esigenze di chi deve prepararsi ad affrontare il **concorso**. Il Manuale si caratterizza per una **trattazione completa** e, al contempo, **schematica e fluida** delle materie previste dagli **Allegati al D.M. 29 gennaio 2024 n.9**.

Parte I - **Legislazione scolastica, con particolare riferimento agli ordinamenti scolastici**.

Nella presente parte è esaminata in modo semplice, ma meticoloso l'**evoluzione storica del sistema scolastico, l'ordinamento degli studi, la macro-progettazione** e la Scuola nella **Costituzione e nelle Carte internazionali**. È inoltre presente un *focus* sull'**autonomia** e la **governance delle istituzioni scolastiche** e sul **personale docente**.

La trattazione si completa con una sezione interamente dedicata alla **normativa sull'inclusione** nella scuola, mettendo a fuoco **gli organi coinvolti nel processo di inclusione, la metodologia di progettazione del PEI (d.l. 1 agosto 2023 n.153), le linee guida e gli orientamenti interculturali per l'accoglienza degli studenti stranieri**, con un approfondimento sul fenomeno della **dispersione scolastica e del bullismo e cyberbullismo**.

Parte II - **La Privacy e la sicurezza sui luoghi di lavoro nelle scuole**.

Si espone in modo sintetico, ma esaustivo la normativa in materia di **protezione dei dati personali** unitamente alla **sicurezza sul lavoro** nelle scuole.

Parte III - **Orientamenti didattico- pedagogici**.

La presente Parte è diretta ad offrire fondamenti di **psicologia dello sviluppo, pedagogia, teorie dell'apprendimento e relazioni educative**. A completamento della parte, si propone una panoramica dettagliata sulle **metodologie didattiche** con particolare riferimento alla **didattica digitale**.

Parte IV - **Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica e il profilo giuridico del docente di religione**.

Si illustra il **quadro storico-giuridico dell'insegnamento della religione cattolica** fino ai giorni d'oggi, nonché il **profilo** e le **competenze** del docente di religione.

Parte V - **Lezioni simulate di religione cattolica**

Sono presenti, in vista della prova orale, **modelli di lezione simulate** per l'aspirante insegnante di religione cattolica della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

Per integrare e approfondire la preparazione alla prova orale si consigliano:

- **Legislazione e normativa Scolastica per il Concorso Scuola, NLD**;
- **Competenze Digitali e tecnologie nella didattica per il Concorso Scuola, NLD**.

SOMMARIO

Parte I

Legislazione scolastica, con particolare riferimento agli ordinamenti scolastici

Sezione I

L'evoluzione storica del sistema scolastico, l'ordinamenti degli studi, la macro-progettazione e la Scuola nella Costituzione e nelle Carte internazionali

Capitolo 1

Metodologie e strategie didattiche: organizzazione e tipologie di lezioni..... 3

1.	Il ruolo dell'educazione, dell'istruzione e della scuola nella Costituzione.	3
1.1.	Il diritto all'istruzione e l'uguaglianza nell'accesso all'istruzione.	4
1.2.	Diritto allo studio e libertà di istruzione.	5
1.3.	Diritto-dovere di istruzione e formazione e obbligo scolastico.....	5
1.4.	La libertà di insegnamento	6
1.5.	La libertà della scuola: scuole non statali, paritarie, private e degli enti locali.	7
2.	La ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di educazione ed istruzione. La c.d. autonomia differenziata.....	10
3.	I diritti dei bambini nel diritto internazionale.....	12
3.1.	Le Carte internazionali a tutela dei diritti del fanciullo.....	12
3.1.1.	La Dichiarazione di Ginevra del 1924.	12
3.1.2.	La Dichiarazione dei diritti del fanciullo del 1959.	13
3.1.3.	La Convenzione internazionale dei diritti sull'infanzia del 1989.	13
3.2.	I documenti europei in materia di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	14
3.2.1	Carta dei diritti fondamentali dell'UE nel 2000.....	14
3.2.2	Il Trattato di Lisbona.....	15

Capitolo 2

L'evoluzione storica del sistema scolastico..... 16

1.	La legge Casati.....	16
2.	La legge Coppino sull'obbligo dell'istruzione elementare	17
3.	La scuola nell'età Giolittiana	18
4.	La scuola nell'epoca fascista: la riforma Gentile	18
5.	La scuola nel secondo dopo-guerra e i principi costituzionali	20
6.	La scuola negli anni Novanta. Il T.U. Istruzione	22
7.	La riforma Berlinguer.....	23
8.	La riforma Fioroni.....	23

Capitolo 3

Il sistema di istruzione e formazione in Italia. Dalla riforma Moratti alla legge sulla Buona scuola. Cenni sulle ultime novità normative

1.	La riforma Moratti.....	24
2.	L'istruzione parentale	25
3.	Le prove INVALSI.....	25
4.	La riforma Gelmini.....	26
4.1.	Le disposizioni attuative della riforma Gelmini	27

5.	La riforma della Buona scuola.....	27
5.1.	Abrogazioni implicite ed esplicite	29
5.2.	Le deleghe al governo previste dalla legge sulla Buona scuola	30
5.3.	Le novità introdotte dal d.lgs. 59/2017 in tema di riordino e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria.	31
5.4.	Provvedimenti del governo Draghi: il d.l. 30 aprile 2022 n. 36, convertito nella legge 29 giugno 2022 n. 79.....	31
5.5.	Le novità introdotte dal d.lgs. 60/2017 in tema di promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività.....	31
5.6.	Le novità introdotte dal d.lgs. 61/2017 in tema di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale	32
5.7.	Le novità introdotte dal d.lgs. 62/2017 in tema di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato. <i>Rinvio</i>	34
5.8.	Le novità introdotte dal D.lgs. 63/2017, in tema di diritto allo studio.....	34
5.9.	Le novità introdotte dal d.lgs. 64/2017 in tema di disciplina di scuole italiane all'estero	34
5.10.	Le novità introdotte dal d.lgs. 65/2017 in tema di istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni.....	35
5.11.	Le novità introdotte dal d.lgs. 66/2017 in tema di promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. <i>Rinvio</i>	36
6.	La riforma degli ordinamenti scolastici. Le riforme dei Governi Draghi (d.l. 30 aprile 2022, n. 36, conv. in l. L. 29 giugno 2022, n. 79; l. 15 luglio 2022, n. 99, dl. 23 settembre 2022, n. 144, conv. in l. 17 novembre 2022, n. 175) e Meloni (Linee Guida approvate con D.M. 23 dicembre 2022; l. 29 dicembre 2022 n. 197). Le misure del PNRR in ambito scolastico. <i>Rinvio</i>	36

Capitolo 4

La scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione	38	
1.	La scuola dell'infanzia: introduzione	38
1.1.	Nidi.....	38
1.2.	Scuola dell'infanzia	39
2.	L'ordinamento della scuola dell'infanzia: Riforma Moratti e d.lgs. 89/2009.....	39
2.1.	Indicazioni nazionali per il curriculum.....	40
2.2.	L'orario di funzionamento	41
2.3.	L'istituto del c.d. anticipo	41
2.4.	Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni	41
2.4.1.	Principi e finalità	42
2.4.2.	Definizioni	42
2.4.3.	Poli per l'infanzia	42
2.4.4.	Obiettivi strategici	43
2.4.5.	Governance	43
2.4.6.	Le linee pedagogiche per il sistema integrato <<zerosei>>.....	43
3.	Le sezioni primavera.....	44
4.	Le indicazioni nazionali dal 2004 al 2012	46
4.1.	I poli per l'infanzia	46
5.	Il primo ciclo di istruzione: introduzione	47
6.	La scuola nel primo ciclo	47
7.	La scuola primaria.....	48
7.1.	L'attuale ordinamento della scuola primaria.....	49

7.2.	L'organizzazione delle classi e il tempo scuola.....	50
7.3.	Le indicazioni nazionali del primo ciclo di istruzione.....	51
7.4.	La Raccomandazione sulle competenze chiave del 2018	51
7.5.	L'insegnamento della religione cattolica.....	51
7.6.	L'insegnamento dell'educazione civica.....	51
7.7.	Le Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria	52
8.	La scuola secondaria di primo grado	52
8.1.	Discipline di studio.....	53
8.2.	Orario.....	53
8.3.	I poli artistici e l'insegnamento dello strumento musicale	54
9.	Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado.....	55
10.	Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione. Rinvio	55
11.	Profilo dello studente: competenze al termine del primo ciclo di istruzione	56

Capitolo 5

Il secondo ciclo di istruzione	57
1. La scuola secondaria di secondo grado	57
1.1. La riforma Gelmini e il nuovo volto della scuola secondaria di secondo grado	58
2. I licei.....	59
2.1. Disciplina generale e aspetti comuni.....	59
2.2. L'orario	61
2.3. La metodologia CLIL nelle scuole secondarie di secondo grado	61
2.4. Insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell'Offerta Formativa nei limiti del contingente di organico assegnato all'istituzione scolastica – Approfondimenti nelle discipline obbligatorie.....	62
2.5. L'insegnamento dell'educazione civica.....	62
2.5.1. Obiettivi di apprendimento	62
2.5.2. La cittadinanza digitale.....	63
2.5.3. Rapporti con le famiglie e le c.d. buone pratiche	63
3. I diversi percorsi liceali	64
3.1. Liceo artistico	64
3.2. Liceo classico	64
3.3. Liceo linguistico.....	65
3.4. Liceo musicale e coreutico	65
3.5. Liceo scientifico.....	66
3.6. Liceo delle scienze umane	66
3.7. Prospettive di riforma	66
4. Gli istituti professionali.....	67
4.1. Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale.....	68
4.2. Assetto didattico.....	68
4.3. L'orario	69
4.4. Raccordo con le FP e Rete Nazionale delle scuole professionali	69
4.5. Passaggi tra sistemi formativi	70
4.6. Istruzione e formazione professionale (leFP)	71
4.6.1. L'offerta didattica	72
5. Gli istituti tecnici	72
5.1. Le novità introdotte dal D.P.R. 134/2017	73
5.2. Settori e indirizzi.....	74
5.2.1. Istituti tecnici per il settore economico.....	74
5.2.2. Istituti tecnici per il settore tecnologico.....	75
6. La riforma dei percorsi di istruzione tecnica con il decreto aiuti-ter	75

7.	Il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (l. 99/2022).....	76
7.1.	Gli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy)	76
8.	I PCTO e la nuova alternanza Scuola - lavoro	77
8.1.	Finalità dell'alternanza	77
8.2.	L'offerta formativa	78
8.3.	Il registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro	78
8.4.	La valutazione finale	78
8.5.	Le novità introdotte con il Decreto-lavoro.....	78
8.6.	Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro.	79

Capitolo 6

Macroprogettazione: la progettazione del percorso formativo.....	81	
1.	Profili generali.....	81
2.	La macroprogettazione: la progettazione del percorso formativo	81
3.	Il PTOF.....	81
3.1.	Gli obiettivi di processo.....	82
3.2.	PTOF: fasi e soggetti.....	83
3.2.1.	I soggetti incaricati della predisposizione del PTOF.....	83
3.2.2.	Il contenuto	84
3.3.	Il piano di studi	84
3.4.	L'aggiornamento 2022-2023	84
3.5.	Struttura del PTOF: l'utilizzo della piattaforma SIDI.....	84
4.	La progettazione del curriculum.....	85
4.1.	Evoluzione del concetto di curriculum.....	85
4.2.	Il curriculum oggi.....	86
4.3.	Mappa metodologica della progettazione delle competenze.....	88
4.3.1.	La rubrica delle competenze	88
5.	La programmazione nella scuola	89

Capitolo 7

Microprogettazione: la progettazione delle attività didattiche	90	
1.	La Microprogettazione: la progettazione delle attività didattiche.....	90
1.1.	I modelli della progettazione delle attività didattiche.....	90
1.1.1.	Modello per obiettivi	90
1.1.2.	Modelli per concetti	91
1.1.3.	Modello per contenuti.....	92
1.1.4.	Modello per situazioni o per problemi	93
2.	La programmazione disciplinare.....	94
3.	Individuazione dei prerequisiti.....	95
4.	I prerequisiti devono essere congrui e funzionali all'apprendimento della disciplina....	95
5.	Le Unità d'apprendimento (UdA)	96

Capitolo 8

L'orientamento e la continuità educativa	97	
1.	L'orientamento nella scuola.....	97
1.1.	Le competenze orientative.....	97
1.2.	La scuola, le discipline e i docenti.....	97
1.3.	L'orientamento nel PNRR.....	98
2.	Le condizioni di successo dell'Istituto Comprensivo e il curriculum verticale.....	98
3.	La continuità orizzontale e verticale	99
3.1.	Continuità orizzontale	99
3.2.	Il Patto educativo di corresponsabilità.....	99

4.	Continuità e raccordo.....	100
5.	L'organizzazione del curricolo.....	100
5.1.	Dalle Indicazioni al curricolo.....	100
5.2.	Aree disciplinari e discipline.....	101
5.3.	Continuità ed unitarietà del curricolo.....	101

Capitolo 9

La scuola nei documenti europei. La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea, 22 maggio 2018, in tema di competenze chiave per l'apprendimento permanente..... 102

1.	La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.....	102
1.1.	La struttura della Raccomandazione del 2018.....	102
2.	Le ragioni della nuova Raccomandazione del 2018.....	103
3.	La nozione di competenze chiave.....	104
4.	Le nuove competenze chiave.....	104
4.1.	Competenza alfabetico funzionale.....	104
4.2.	Competenza multilinguistica.....	105
4.3.	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.....	105
4.4.	Competenza digitale.....	106
4.5.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.....	106
4.6.	Competenza in materia di cittadinanza.....	106
4.7.	Competenza imprenditoriale.....	107
4.8.	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.....	107
5.	Il sostegno allo sviluppo delle competenze chiave.....	107

Sezione II

L' autonomia e le governance delle istituzioni scolastiche. II personale docente.

Capitolo 1

L'autonomia delle istituzioni scolastiche..... 111

1.	L'istituzione e lo sviluppo dell'autonomia scolastica.....	111
1.1.	La l. 59/1997 (c.d. "Legge Bassanini") e i provvedimenti attuativi.....	111
1.2.	La riforma del Titolo V della Costituzione.....	112
1.3.	La l. 107/2015 (c.d. "Buona scuola").....	112
2.	L'istituzione scolastica quale "soggetto dell'autonomia".....	113
2.1.	Requisiti dimensionali.....	113
2.2.	Le competenze delle istituzioni scolastiche autonome.....	114
3.	L'autonomia funzionale e le sue diverse declinazioni nel d.p.r. 275/1999.....	114
3.1.	L'autonomia didattica.....	115
3.2.	L'autonomia organizzativa.....	116
3.3.	L'autonomia finanziaria.....	116
3.4.	L'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo.....	117
3.5.	L'autonomia amministrativa.....	117
4.	L'organico dell'autonomia.....	118
5.	Le reti tra scuole.....	120
6.	Il PTOF: la "carta di identità" delle scuole. Rinvio.....	121
6.1.	Il curricolo nell'autonomia.....	121
7.	Il regolamento di istituto.....	123
8.	Il programma annuale.....	123
9.	Il piano annuale delle attività.....	124

Capitolo 2

La governance della scuola.....	125
1. Introduzione	125
2. Gli organi collegiali territoriali di <i>governance</i>	125
3. La <i>governance</i> nell'ambito delle istituzioni scolastiche autonome	127
4. Il Consiglio di intersezione della scuola dell'infanzia	128
5. Il Consiglio di interclasse nella scuola primaria.....	128
6. Il Consiglio di classe	129
7. Il Personale docente e gli organi che lo riguardano espressamente	130
7.1. Il Collegio dei docenti.....	131
7.2. Il Comitato per la valutazione dei docenti	132
8. Il Consiglio di circolo o di istituto.....	133
8.1. Le funzioni previste dall'art. 10 d.lgs. 297/1994	134
8.2. Le competenze relative ad attività negoziali	135
8.3. La Giunta esecutiva	135
9. Gli organi collegiali dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA).....	136
10. La rappresentanza negli organi collegiali.....	136
11. Il funzionamento degli organi collegiali	137
11.1. La costituzione degli organi e la validità delle adunanze	137
11.2. Approvazione delle deliberazioni e pubblicità degli atti	137
11.3. Decadenza dei componenti	138
12. Le assemblee studentesche e dei genitori.	138
12.1. Assemblee studentesche.....	138
12.2. Assemblee dei genitori.....	139
13. Il Dirigente scolastico.	139
13.1. I docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico.....	141
13.2. Rapporti con il DSGA	142
14. Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi.	142
14.1. Le funzioni del DSGA	143

Capitolo 3

RAV, PTOF, PDM	144
1. La valutazione delle istituzioni scolastiche: il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)	144
1.1. I soggetti del SNV: Invalsi e Indire.	144
1.1.1. Invalsi.....	144
1.1.2. <i>Indire</i>	145
1.2. Il procedimento di valutazione delle scuole.....	146
1.3. La valutazione dei dirigenti scolastici	148
2. L'autovalutazione: il RAV.....	148
3. Strutturazione del RAV e modalità di redazione	149
4. Il RAV nella scuola dell'infanzia	150
5. Dal RAV al PDM: una seria riflessione sul percorso di autovalutazione.....	151
6. Il piano di miglioramento (PDM): finalità e tecniche di predisposizione.....	151
6.1. Lavorare sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento	151
6.2. Pianificare le azioni	152
6.3. Valutare periodicamente lo stato di avanzamento del PdM.....	152
6.4. Documentare l'attività del nucleo di valutazione	152
7. Il collegamento con il PNRR	153

Capitolo 4

Il personale docente: sistema di reclutamento e formazione	154
1. Il personale docente	154
1.1 Sistema di reclutamento	155
1.2 Definizione degli organici	156
1.3 Formazione docenti	157
1.3.1 Formazione e prova per i docenti neoassunti e in passaggio di ruolo	157
1.3.2 Accreditamento/qualificazione enti, riconoscimento corsi. Piattaforma SOFIA	158

Sezione III

La valutazione degli apprendimenti e del personale scolastico

Capitolo 1

La valutazione degli apprendimenti	161
1. La valutazione degli alunni: aspetti generali.	161
1.1. Valutazione nella scuola primaria.....	161
1.2. Valutazione nella scuola secondaria di I grado.	162
1.3. Valutazione nella scuola secondaria di II grado.	162
2. La valutazione degli alunni con disabilità.	163
2.1. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).	164
3. La valutazione degli alunni con altri bisogni educativi speciali e il ruolo del PDP.	164
4. La valutazione degli alunni in ospedale.....	164
5. La valutazione degli alunni stranieri.....	165
6. La certificazione delle competenze.	166
6.1. Certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.	167
6.2. Certificazione delle competenze nel secondo ciclo di istruzione.	170
7. Le prove standardizzate INVALSI.....	170
8. Il credito scolastico, il credito formativo, il curriculum dello studente e l'e-portfolio. ..	171
8.1 Credito scolastico.....	171
8.2. Credito formativo.....	172
8.3. Curriculum dello studente.....	172
8.4. E-portfolio.....	172
9. Valorizzazione delle eccellenze.....	173
10. Corsi di sostegno o di recupero.....	174
11. I percorsi di orientamento.....	174
12. L'esame di Stato.	177
12.1. L'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.	177
12.2. L'esame di Stato al termine del secondo ciclo di istruzione.....	178

Capitolo 2

La valutazione del personale scolastico, la valutazione di sistema.....	179
1. Il diritto-dovere alla formazione del personale docente e ATA. Rinvio	179
1.1. Provvedimenti del governo Draghi: il D.L. 30 aprile 2022, n.36, convertito nella legge 29 giugno 2022, n.79	179
2. Il comitato di valutazione del servizio dei docenti.....	180
3. Il bonus premiale docente di cui alla legge 107/2015 (cd. Buona scuola)	181
4. Dalle iniziative sperimentali all'elaborazione di un sistema nazionale di valutazione ..	182

Sezione IV

Normativa generale per l'inclusione degli alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali (BES). La scuola multiculturale e la dispersione scolastica

Capitolo 1

Inclusione ed integrazione nella scuola	187
1. Integrazione e inclusione: due concetti differenti.....	187
2. L'evoluzione della normativa.	188
2.1. La Legge 30 marzo 1971, n. 118: l'istruzione obbligatoria per i minori invalidi.	188
2.2. La Circolare Ministeriale n. 227/1975 e il c.d. Documento Falcucci.....	188
2.3. La Legge 4 agosto 1977, n. 517: l'avvio alla integrazione scolastica.	189
2.4. I correttivi alla L. 517/1977: la Legge 20 maggio 1982, n. 270.	190
2.5. L'intervento della Corte Costituzionale e la C.M. 262/1988.....	190
2.6. La Legge 104/1992: la c.d. legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.....	190
2.7. La Legge 3 marzo 2009, n. 18 di recepimento della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.....	191
3. Gli alunni affetti da disabilità: uno sguardo d'insieme.....	191
3.1. Gli alunni affetti da DSA: l'intervento della l. 170/2010.....	194
4. La normativa in materia di Bisogni Educativi Speciali (BES).....	195
5. Inclusione scolastica: d.lgs. 13 aprile 2017, n. 66.....	196
6. Le linee guida 2014 per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri.	196
7. Le metodologie per la valutazione degli studenti affetti da disabilità.	198
8. La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità.....	198
9. L'International Classification of Functioning (ICF).	199
10. La Strategia europea sulla disabilità: Europa 2020.....	200

Capitolo 2

I Centri territoriali di Supporto	202
1. I Centri territoriali di Supporto (CTS).	202
1.1. I Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI).	203
2. I gruppi di lavoro per l'inclusione.	204
3. Il Piano per l'Inclusione (PI).	204

Capitolo 3

Dall'accertamento della disabilità al Piano educativo individualizzato	206
1. L'accertamento della disabilità secondo le Linee guida del 2022.....	206
1.1. La redazione del Profilo di funzionamento.....	206
2. La documentazione necessaria a realizzare l'inclusione scolastica.....	207
2.1. Il Progetto individuale.	207
2.2. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI).	207
2.3. Il piano per l'inclusione (PI). Rinvio.....	208
3. Il PEI: metodologia di progettazione.....	208
3.1. L'osservazione sistematica.....	208
3.2. La definizione degli obiettivi educativi e didattici.....	209
3.3. La specificità della progettazione didattica.....	209
3.4. Le modifiche al PEI introdotte con il D.M. 1° agosto 2023, n. 153.....	210

Capitolo 4

La scuola inclusiva: BES e PDP	212
1. I bisogni educativi speciali (BES) e la direttiva ministeriale 2012	212
1.1. Alunni con disturbi specifici	213
1.2. Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e iperattività	213
1.3. La Legge delega 13 luglio 2015, n. 107	214
2. Il percorso scolastico degli alunni con difficoltà e la relativa documentazione	214
3. La redazione del piano didattico personalizzato (PDP)	215
3.1. Il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni BES	215
4. Il Piano Educativo Individuale (PEI). Rinvio	216

Capitolo 5

L'integrazione multiculturale nella scuola	217
1. Premessa: la scuola multiculturale	217
1.1. Le problematiche connesse allo sviluppo di una società multiculturale	217
2. Le origini e lo sviluppo della pedagogia interculturale	218
3. Il contesto giuridico di riferimento	219
3.1. La disciplina a livello internazionale	219
3.2. La normativa europea	220
3.3. La normativa nazionale	220
4. La circolare ministeriale n. 205/1990 e l'introduzione della educazione interculturale	221
5. I progetti in materia di educazione interculturale	222
6. L'iscrizione degli studenti stranieri	222
7. La formazione delle classi	224
8. Le linee guida 2014 per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri	225
9. Gli studenti stranieri adottati	226
10. Gli orientamenti interculturali del 2022	228
11. L'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua (I2)	231
12. Le modalità di raggiungimento dell'integrazione interculturale: le linee di azione	231
12.1. La fase dell'orientamento	231
12.2. Le pratiche di accoglienza e di inserimento scolastico	232
12.3. L'apprendimento della lingua italiana	232
12.4. Il plurilinguismo	233
12.5. I rapporti con le famiglie degli studenti stranieri	233
12.6. Discriminazione ed educazione antirazzista	233
13. La collaborazione tra istituzioni scolastiche, amministrazioni e società civile	234
14. Il ruolo del dirigente scolastico	234
15. Il protocollo di accoglienza degli studenti stranieri	235

Capitolo 6

Dispersione scolastica, bullismo e cyberbullismo	236
1. Premessa: i bisogni educativi e formativi degli studenti	236
1.1. Le problematiche connesse al disagio adolescenziale	236
1.2. La scuola e il suo ruolo attivo nella tutela dell'adolescente con difficoltà	237
2. La dispersione scolastica	237
2.1. Tipologie di dispersione scolastica	237
2.2. Gli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica	238
2.3. La dispersione scolastica nel contesto italiano e in quello europeo	238
2.3.1. L'istituzione dell'anagrafe nazionale degli studenti (ans)	238
3. Bullismo e cyberbullismo	238
3.1. Le differenze tra bullismo e cyberbullismo	239

4.	Linee guida per prevenire e contrastare il bullismo e cyberbullismo.....	239
5.	Gli strumenti di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo.....	243
6.	Le sanzioni giuridiche contro gli atti di bullismo.	244
7.	Le sanzioni scolastiche contro gli atti di bullismo.	244

Parte II

La *privacy* e la sicurezza sui luoghi di lavoro nelle scuole

Capitolo 1

I documenti della scuola tra accesso, riservatezza e <i>privacy</i>		247
1.	La tutela della <i>privacy</i>	247
1.1.	Gli organismi nazionali e internazionali di tutela della <i>privacy</i> : il Garante per la protezione dei dati personali	248
1.2.	La nozione di dato personale	248
1.3.	La classificazione dei dati personali	248
1.3.1.	Dati sensibili, genetici e biometrici.....	248
1.3.2.	Dati quasi sensibili	249
1.3.3.	Dati anonimi e giudiziari	249
1.4.	Il trattamento dei dati personali.....	250
1.5.	Il trattamento dei dati sensibili.....	250
1.6.	Il danno da trattamento dei dati sensibili	251
1.7.	I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali: il titolare dei dati	251
1.7.1.	Segue: il titolare del trattamento dei dati personali	252
1.7.2.	Segue: il responsabile del trattamento dei dati personali	252
1.7.3.	Il <i>Data Protection Officer</i>	252
2.	L'accesso agli atti della scuola.....	253
2.1.	Registro degli accessi.....	254
3.	Il titolare e responsabile del trattamento dei dati nelle istituzioni scolastiche.....	254
3.1	Il trattamento dei dati degli alunni.....	254
3.2	Il trattamento dei dati del personale scolastico.....	255
3.3	Esempi di trattamento dei dati personali.....	255
4.	Il registro delle attività di trattamento dei dati personali	257
4.1	Gestione Iscrizioni.....	258
4.2	Gestione carriera scolastica alunni.....	259
4.3	Gestione del personale docente – contrattualizzazione.....	259
5.	Pubblicità e trasparenza.....	260
5.1	Pubblicazione dei nominativi degli alunni distinti per classe.....	260
5.2	Graduatorie del personale e supplenze	261
5.3	Pagamento del servizio mensa	261
5.4	Servizi di scuolabus.....	261
6.	Tutela innanzi al Garante.....	261

Capitolo 2

La sicurezza sul lavoro nelle scuole		263
1.	Disciplina in materia di sicurezza sul lavoro.	263
1.1.	Le fonti normative	263
1.2.	Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (T.U.)	264
1.2.1.	Principi ispiratori e campo di applicazione	264
1.2.2.	Principali integrazioni al testo originariamente licenziato	265
1.3.	Il Testo Unico negli istituti d'istruzione: l'approccio culturale.....	266

2.	I soggetti responsabili della salute e della sicurezza nella scuola	267
3.	I soggetti tutelati nella scuola	268
3.1	I lavoratori.....	268
3.2	Gli studenti equiparati.....	269
4.	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	270
5.	Il servizio di prevenzione e protezione (SPP)	272
5.1	SPP svolto dal dirigente scolastico	272
5.2	SPP interno.....	272
5.3	SPP esterno.....	273
6.	Gli obblighi del D.S.	273
6.1	Delega di funzioni.....	274
6.2	Obblighi non delegabili.....	274
6.3	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente.....	275
7.	Gli obblighi dei preposti	277
8.	Valutazione dei rischi e DVR.....	278
8.1	La valutazione dei rischi.....	278
8.2	Il documento di valutazione dei rischi (DVR).....	280
9.	Documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)	282
10.	Prevenzione e misure di tutela	284
10.1	L'informazione del personale scolastico.....	285
10.2	Gli obblighi di formazione e l'addestramento	285
11.	Sorveglianza sanitaria	287
12.	Salubrità e sicurezza dei luoghi di lavoro.....	288
12.1	Gli obblighi del D.S. sui luoghi di lavoro e la segnaletica di sicurezza	289
12.2	Le responsabilità di comuni e province sugli interventi strutturali delle scuole.....	290
12.3	I programmi sull'edilizia scolastica.....	291
13.	Attrezzatura e dispositivi di protezione individuale.....	292
13.1	L'attrezzatura di lavoro	292
13.2	I DPI	292
13.3	I videoterminali (VDT).....	294
14.	Gestione delle emergenze.....	294
14.1	Il piano di emergenza	295
14.2	Le squadre d'emergenza e il primo soccorso	296
15.	Normativa dedicata alla prevenzione degli incendi negli istituti scolastici.....	297

Parte III

Orientamenti didattico-pedagogici

Sezione I

Psicologia dello sviluppo

Capitolo 1

Psicologia dello sviluppo.....	301
1. La psicologia dello sviluppo.....	301
2. Jean Piaget	302
2.1. Il ciclo di crescita del bambino	302
2.1.1. Fase senso-motoria.....	303
2.1.2. Fase del pensiero intuitivo o preoperatorio	303
2.1.3. Fase del pensiero operatorio concreto	304
2.1.4. Fase del pensiero formale.....	304

2.2.	Il linguaggio.....	304
3.	Lev Vygotskij.....	305
4.	Tabella riepilogativa delle divergenze principali tra Piaget e Vygotskij	306
5.	Jerome Bruner	307

Capitolo 2

Lo sviluppo del linguaggio	309
1. Che cos'è il linguaggio	309
1.1 Fonetica e fonologia.....	309
2. Fisiologia del linguaggio.....	309
2.1 La fonazione	309
2.2 L'apparato fonatorio.....	310
2.3 Come si forma la voce.....	310
2.4 Il sistema uditivo.....	310
2.4.1 Caratteristiche del suono	310
3. Teorie sull'apprendimento del linguaggio	311
3.1 Burrhus Sinner	311
3.2 Noam Chomsky	311
3.3 Jean Piaget	311
3.4 Lev Vygotskij.....	312
3.5 Uta Frith.....	313
4. Tappe dell'apprendimento linguistico.....	313
5. Il linguaggio non verbale	314
5.1 La cinesica.....	314
5.2 La prossemica	315

Capitolo 3

La costruzione dell'identità del sé e lo sviluppo morale	316
1. La teoria psicoanalitica freudiana	316
2. La teoria psicosociale di Erikson.....	317
3. Anna Freud	318
4. Melanie Klein	319
5. René Spitz.....	319
6. La teoria dell'attaccamento.....	320
6.1. John Bowlby	320
6.2. Mary Ainsworth e la <i>strange situation</i>	321
6.3. L'approccio ecologico di Urie Bronfenbrenner	322
7. Lo sviluppo emotivo	322
7.1. Alan Sroufe	322
8. Lo sviluppo morale.....	323
8.1. Lo sviluppo morale secondo Piaget.....	323
8.2. Albert Bandura e la critica a Piaget	323
8.3. Lawrence Kohlberg.....	323
8.4. Elliott Turiel e la critica a Kohlberg.....	324
9. Lo stadio attuale delle ricerche sullo sviluppo infantile: un bilancio e una prospettiva	324

Capitolo 4

L'adolescenza: approcci cognitivi e psicosociali	325
1. L'adolescenza, età del passaggio	325
1.1. Stanley Hall	325
1.2. Anna Freud e i meccanismi a difesa della pulsionalità.....	325

1.3.	Approcci cognitivi e psicosociali.....	326
1.4.	Havirghurst e i compiti dello sviluppo.....	326
1.5.	Comportamenti a rischio in adolescenza.....	326

Capitolo 5

La creatività.....	327
1. Che cos'è la creatività	327
2. Teorie sulla creatività	327
2.1 La psicoanalisi	327
2.1.1 Donald Winnicott.....	328
3. Edward De Bono e il pensiero laterale	329
3.1 L'aneddoto del mercante, dell'usuraio e della ragazza	329
3.2 La teoria dei sei cappelli	330
4. Joy Paul Guilford e il pensiero divergente	331
5. Graham Wallas	331
6. I test della creatività di Torrance e Williams.....	331
7. Sarnoff Mednick	332
8. Arthur Koestler	332
9. Jubert Jaoui.....	332
10. Come realizzare l'educazione alla creatività.....	333
10.1 Strategie didattiche per sviluppare la creatività.....	333
10.1.1. Il <i>brainstorming</i>	334
10.1.2. Il <i>concassage</i>	334

Sezione II

La pedagogia, l'apprendimento e le relazioni educative

Capitolo 1

Le basi della pedagogia.....	337
1. Che cos'è la pedagogia.....	337
2. Pedagogia, educazione, formazione, istruzione	337
3. L'esercizio dell'azione pedagogica	338
4. Per una mappa delle teorie pedagogiche contemporanee	338

Capitolo 2

Pedagogia fascista, neoidealismo e pedagogia cattolica	340
1. La pedagogia fascista.....	340
2. La riforma di Gentile e la «Carta della scuola» di Bottai	340
3. Lombardo Radice e la «scuola serena»	341
4. La pedagogia cattolica in reazione all'attivismo	342
4.1. Maritain e l'educazione integrale del personalismo.....	342
4.2. L'attivismo cattolico italiano.....	342
4.3. Don Milani e l'esperienza di Barbiana	343

Capitolo 3

L'apprendimento e l'ambiente di apprendimento	344
1. Una definizione di apprendimento	344
2. Il comportamentismo.....	344
2.1. Il condizionamento classico. Pavlov e Watson	345
2.2. Il condizionamento operante o strumentale	345
3. Cognitivism e costruttivismo	346

3.1.	Bandura e l'apprendimento sociale o osservativo	346
3.2.	Mischel e l'apprendimento cognitivo-sociale.....	347
3.3.	Köhler e l'apprendimento per insight o intuizione.....	348
3.4.	Tolman: l'apprendimento per mappe cognitive e l'apprendimento latente	348
3.5.	L'apprendimento significativo. Ausubel, Novak e Jonassen	348
3.6.	Sociocostruttivismo e lavoro di gruppo.....	349
3.7.	Doise e l'interazione sociale	349
4.	Stili cognitivi e di apprendimento.....	350
4.1.	Tipologie di stili di apprendimento	350
4.2.	Modello di Kolb.....	352
4.3.	Modello di Grecorc	354
4.4.	Modello di Sternberg.....	354
5.	Feuerstein e la modificabilità cognitiva	354
6.	Come individuare gli stili di apprendimento negli allievi	355
6.1.	Metodo multisensoriale	355
6.2.	Metodo Felder-Silverman.....	355
7.	L'ambiente di apprendimento o setting didattico	356
7.1.	Ambienti di apprendimento centrati sul docente e sul discente	356
7.2.	Cambiamento nel ruolo del docente e dello studente in un ambiente di apprendimento centrato sullo studente	357

Capitolo 4

La relazione educativa.....	358	
1.	La relazione educativa. Sintesi storica	358
1.1.	Il modello interpretativo di origine neopositivista.....	359
1.2.	L'entropatia.....	359
2.	La nuova relazione educativa	360
3.	La questione etica nei sistemi educativi europei	361
3.1.	Rogers	361
3.2.	Bion e Klein.....	361
3.3.	La relazione educativa tra insegnante di sostegno e alunni disabili.....	362
3.4.	Le relazioni disfunzionali	363

Capitolo 5

La relazione scuola-famiglia e le agenzie educative	364	
1.	Socializzazione e pedagogia sociale	364
2.	Il ruolo della famiglia, della scuola, del territorio e della città	365
3.	Le professioni educative	365
4.	La comunicazione intersoggettiva tra docente e allievo	366

Sezione III

Metodologie didattiche con particolare riferimento alla didattica digitale

Capitolo 1

Metodologie e strategie didattiche per un apprendimento efficace	371	
1.	Definizione di metodo didattico.....	371
1.1.	Insegnare e apprendere attraverso la trasmissione del sapere	371
1.2.	Insegnare e apprendere per imitazione	372
2.	La lezione.....	372

2.1.	Tipologie e fasi della lezione.....	373
2.2.	La lezione “logocentrica”	373
2.3.	La lezione “psicocentrica”	373
2.4.	La lezione “empiriocentrica”	374
2.5.	Lo svolgimento della lezione.....	374
2.5.1.	Fase iniziale: l’avvio della lezione per catturare.....	374
2.5.2.	Fase centrale: Il corpo della lezione per puntare all’essenza	375
2.5.3.	Fase finale: la conclusione per connettere	375
3.	Metodologie attive e partecipative.....	375
4.	Apprendimento cooperativo o <i>Cooperative Learning</i>	376
4.1.	Il <i>problem solving</i> e il <i>Cooperative Learning</i>	377
4.2.	Il <i>debate</i>	378
5.	La didattica per problemi	378
5.1.	L’apprendimento per problemi: il <i>problem solving</i>	379
5.2.	L’apprendimento per padronanza: il <i>mastery learning</i>	379
6.	La didattica per progetti	380
6.1.	La didattica laboratoriale.....	380
6.2.	La didattica metacognitiva	381
7.	La didattica con le mappe.....	381
8.	<i>Flipped classroom</i>	382
9.	EAS, episodi di apprendimento situato	383

Capitolo 2

Competenza digitale e <i>media education</i> a scuola	385	
1.	<i>New media education</i>	385
2.	Competenza digitale	385
3.	<i>Digital Storytelling</i> : Cos’è, come utilizzarlo nella didattica, con quali strumenti si realizza.....	387
3.1.	Evoluzione dello <i>storytelling</i> : dalla preistoria al digital transmedia storytelling.....	387
3.2.	<i>Storytelling</i> e <i>Content Curation</i>	388
3.3.	Tipologie e forme di <i>Storytelling</i>	388
3.3.1.	<i>Storytelling</i> : schemi Narrativi Classici	389
3.4.	Tipologie di <i>Digital Storytelling</i>	389
3.4.1.	<i>Storytelling</i> e <i>Timeline</i>	389
3.4.2.	Lo <i>Storymapping</i>	389
3.4.3.	<i>Transmedia storytelling</i>	389
3.4.4.	<i>Visual Storytelling</i>	390

Capitolo 3

Gli strumenti didattici tradizionali e digitali	391	
1.	L’invenzione della stampa.....	391
1.1.	Il libro di testo	391
1.2.	Le nuove adozioni di un Libro	391
2.	Il Computer o Pc	392
2.1.	Architettura dei calcolatori elettronici.....	393
2.2.	Il sistema di elaborazione.....	393
2.3.	Classificazione degli Elaboratori Elettronici	393
2.4.	Architettura interna di un elaboratore	393
2.5.	La CPU o unità centrale di elaborazione.....	394
2.6.	<i>Assembler</i>	396
2.7.	La memoria centrale.....	397
2.8.	Memoria RAM e memoria ROM.....	398

2.9	Le memorie di massa	398
2.10.	Le tipologie di collegamento con le periferiche	398
2.11.	Periferiche di Input e di Output	398
3.	Nuove Tecnologie per la Didattica	399
3.1.	La LIM.....	400
3.2.	Il Tablet	400
3.3.	Lo Smartphone.....	401
3.4.	Monitor Touch Screen	402
3.5.	Blog.....	402
3.6.	I Wiki	403
3.7.	E-Book.....	403

Capitolo 4

Formazione a Distanza (FAD) ed E-learning.....		405
1.	FaD o Formazione a Distanza.....	405
1.1.	E-learning.....	405
1.2.	La piattaforma di e-learning.....	406
1.3.	DAD e DDI.....	407
2.	Modelli di integrazione delle tecnologie informatiche e digitali.....	408
2.1.	TPACK.....	408
2.2.	SAMR.....	408
2.3.	EPICT.....	409
2.4.	ICT-CST.....	409
3.	Piattaforme per la Videoconferenza	409
3.1.	Zoom.....	409
3.2.	G-Suite	410
3.3.	Zoom vs G Suite.....	410
4.	Cloud Computing.....	411
4.1.	Google Drive.....	412
4.2.	Dropbox.....	412

Capitolo 5

Formazione Social Network per la Didattica.....		413
1.	I Social Network	413
1.1.	Facebook.....	413
1.2.	Twitter	414
1.3.	Instagram	414
1.4.	Youtube	414
1.5.	Whatsapp	414
1.6.	Blog.....	415
1.7.	Podcast.....	415
2.	Software per la didattica	416
2.1.	Edmodo	416
2.2.	TeacherTube e SchoolTube	417
2.3.	BYOD	417
2.4.	Kahoot	417
2.5.	Wordwall.....	418
3.	Classi Virtuali	418
4.	Webquest	418
5.	Storytelling.....	419
6.	Classe digitale	421

Parte IV

Indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica e il profilo giuridico del docente di religione

Capitolo 1	425
L'insegnamento della religione cattolica nel quadro storico-giuridico	425
1. Nozioni introduttive.	425
2. Il percorso legislativo dell'IRC.	426
2.1. Le leggi Casati e Coppino.....	426
2.2. Il periodo fascista. La Riforma Gentile e i Patti lateranensi.....	426
2.3. L'entrata in vigore della Costituzione e il principio di laicità dello Stato.	428
2.4. L'istituzione della scuola media unica e le riforme degli anni Settanta.	429
2.5. La revisione del Concordato lateranense. L'Accordo del 1984.	430
2.5.1. Il Testo dell'Accordo e il Protocollo addizionale.	431
2.5.2. L'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche. Il D.P.R. n. 751/1985.....	436
2.5.3. (segue) I principali aspetti trattati dall'intesa: la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica.....	436
2.5.4. (segue) I programmi dell'insegnamento della religione cattolica.....	436
2.5.5. (segue) Le modalità di organizzazione dell'insegnamento della religione cattolica e i criteri per la scelta dei libri di testo.....	436
2.5.6. (segue) aspetti generali sulla qualificazione professionale degli insegnanti di religione.....	437
3. Le pronunce della Corte Costituzionale sul diritto di "non avvalersi".	438
3.1. La sentenza n. 203 del 1989	438
3.2. Le sentenze n. 13 del 1991 e n. 290 del 1992	439
4. L'evoluzione dei programmi scolastici sull'insegnamento della religione.....	439
4.1. Il programma Ermini per la scuola primaria. Il D.P.R. 14 giugno 1955, n. 503.	440
4.2. I programmi di insegnamento nella scuola media nel 1963. Il D.M. 24 aprile 1963.	440
4.3. Gli orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali. Il D.P.R. 10 settembre 1969, n. 647.	441
4.4. Il programma della scuola elementare del 1985.....	442
5. Gli obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado.....	443
5.1. Gli obiettivi specifici di apprendimento nella scuola dell'infanzia: il D.P.R. 30 marzo 2004, n. 121.	443
5.2. Gli obiettivi specifici di apprendimento nella scuola primaria: il D.P.R. 30 marzo 2004, n. 122.	443
5.3. Gli obiettivi specifici di apprendimento nella scuola secondaria di primo grado: il D.P.R. 14 ottobre 2004, n. 305	444
5.3.1. Le Classi I e II	444
5.3.2. La classe III	445
5.4. Gli obiettivi specifici di apprendimento nel secondo ciclo di istruzione e formazione: il D.P.R. 16 gennaio 2006, n. 39.	445
5.4.1. Il primo biennio (I e II superiore)	446
5.4.2. Il secondo biennio (III e IV superiore).....	446
5.4.3. Il Quinto anno	447
Capitolo 2	448
L'insegnamento della religione cattolica nella scuola di oggi	448

1.	Dai programmi alle Indicazioni nazionali. La scuola “flessibile”.....	448
2.	I traguardi e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione. Il D.P.R. 11 febbraio 2010.	449
2.1.	La Scuola dell'Infanzia.....	450
2.2.	Il Primo Ciclo.....	450
3.	Le Indicazioni nazionali del 2012.	454
3.1.	L'intesa del D.P.R. n. 175/2012.....	455
3.1.1.	Le indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica.	455
3.1.2.	Le modalità di organizzazione dell'insegnamento della religione cattolica.	455
3.1.3.	I criteri per la scelta dei libri di testo.....	456
3.1.4.	I profili per la qualificazione professionale degli insegnanti di religione.	457
3.2.	L'intesa del D.P.R. n. 176/2012.....	457
3.2.1.	Le indicazioni per l'insegnamento della religione cattolica nei licei. Le linee generali e le competenze.....	458
3.2.2.	(segue) gli obiettivi specifici di apprendimento nel primo biennio.....	459
3.2.3.	(segue) gli obiettivi specifici di apprendimento nel secondo biennio.....	460
3.2.4.	(segue) gli obiettivi specifici di apprendimento nel Quinto anno.....	460
3.2.5.	Le linee guida per l'insegnamento della religione cattolica negli istituti tecnici.	461
3.2.6.	Le linee guida per l'insegnamento della religione cattolica negli istituti professionali.....	465
3.2.7.	Le linee guida per l'insegnamento della religione cattolica nell'istruzione e formazione professionale (leFP)	468
4.	La scelta di avvalersi o non avvalersi dell'IRC.....	471
4.1.	L'obbligo per la p.a. di attivare insegnamenti alternativi all'IRC. L'ordinanza del Tribunale di Padova n. 1176/2010.....	471
4.2.	Le alternative all'IRC.....	472
4.3.	Individuazione dei docenti dell'attività alternativa e valutazione degli alunni.	473

Capitolo 3

Il profilo giuridico dell'insegnante di religione	474	
1.	Lo status giuridico degli insegnanti di religione cattolica	474
2.	L'idoneità all'IRC rilasciata dal vescovo	476
2.1.	La revoca dell'idoneità.....	478
3.	Le competenze dell'insegnante di religione.	478
3.1.	Le competenze disciplinari	478
3.2.	Le competenze psico-pedagogiche	479
3.3.	Le competenze metodologico-didattiche.....	479
3.4.	Le competenze organizzativo-relazionali	479
3.5.	Le competenze di ricerca	479

Parte V

Lezioni simulate di religione cattolica

1.	Le principali religioni nel mondo e i loro simboli.....	483
2.	Il fondamentalismo islamico.....	491
3.	La religione nella preistoria.....	497
4.	La bellezza della diversità	503
5.	L'infanzia di Gesù.....	509
6.	La domenica: giorno del Signore.....	514